Save the Children: 1 bimbo su 10 troppo povero per la festa di compleanno

Data: Invalid Date | Autore: Domenico Carelli



ROMA, 18 NOVEMBRE 2015– Presentato questa mattina a Roma – presso la Sala Zuccari di Palazzo Giustiniani – alla presenza del Presidente del Senato Pietro Grasso il sesto Atlante dell'Infanzia (a rischio) **"Bambini senza. Coordinate e cause delle povertà minorili**" di Save the Children, l'Organizzazione internazionale indipendente impegnata dal 1919 per la tutela dei diritti dei bambini e degli adolescenti. [MORE]

Curato da Giulio Cederna e corredato dalle foto di Riccardo Venturi, l'ampio dossier (200 pagine e 62 mappe originali), che ieri è stato anche consegnato al presidente della Repubblica Sergio Mattarella, fotografa le **deprivazioni**che colpiscono nel nostro Paese i minori, vittime dirette e indirette della dilagante **illegalità** e della **corruzione**, con inevitabili ripercussioni sul rendimento scolastico.

Infanzie negate- Secondo la prima mappa, realizzata in base ai dati forniti dall'associazione Libera, «almeno **85 i bambini e adolescenti incolpevoli uccisi dalle mafie dal 1896 ad oggi**e molti di più coloro che hanno assistito all'uccisione di familiari, ritrovatisi orfani o adescati e arruolati giovanissimi nelle file della criminalità organizzata. 546.000 gli under 18 – il 5,4% della popolazione 0-17 anni – nati e cresciuti in uno dei 153 comuni sciolti per mafia negli ultimi 17 anni (mappa dei Minori senza Consigli e Nascere nella Locride), soprattutto al Sud ma anche al Centro e Nord Italia».

E ancora, l'Atlante di Save the Children evidenzia che in Italia i minori a rischio sono centinaia di migliaia: «quasi **1 su 10**vive in famiglie che non possono permettersi di invitare a casa gli amici, festeggiare i compleanni, comprare abiti nuovi, libri non scolastici, mandare in gita con la classe»; «**1 bambino su 20**non può contare su due paia di scarpe l'anno (di cui almeno uno utilizzabile in ogni stagione) e non riceve un pasto proteico al giorno»; mentre sono **oltre 500mila i giovani**(tra 15 e i 29 anni, prevalentemente laureati) che negli anni si sono trasferiti al Nord in cerca di lavoro, o nella speranza di migliori condizioni di vita.

«Illegalità e povertà educativa si alimentano a vicenda – osserva Raffaela Milano, direttore dei Programmi Italia-Europa –. Vivere in un ambiente deprivato dal punto di vista sociale ed educativo

per un bambino significa non avere l’opportunità di scoprire le proprie capacità e i propri talenti e non poter costruire liberamente il proprio futuro. È questo che intendiamo quando parliamo di povertà educativa, una piaga drammatica nel nostro Paese».

Domenico Carelli

(Foto: dalla pagina facebook di Save the Children Italia)

Articolo scaricato da www.infooggi.it
https://www.infooggi.it/articolo/save-the-children-1-bimbo-su-10-troppo-povero-per-la-festa-di-compleanno/85131